

Renzi sceglie Youtube per spiegare come cambia la scuola

Pubblicato: Giovedì 14 Maggio 2015



La risposta della piazza non ferma il Governo sulla via della **riforma della scuola**. Il **disegno di legge inizia il suo iter alla Camera** che dovrebbe definire il **20 maggio prossimo** con il voto finale. La riunione con i sindacati ma anche con le rappresentanze dei genitori non ha smorzato le polemiche, anzi. Il boicottaggio dei test Invalsi hanno creato maggior scontento e alzato il livello dello scontro.

Matteo Renzi ha così scelto la via della comunicazione su Youtube per rivolgersi direttamente a docenti, studenti e genitori, spiegando le intenzioni del Governo: « Forse anche noi abbiamo fatto alcuni errori di comunicazione ...» ha esordito il Presidente del Consiglio che ha poi spiegato i temi salienti della riforma, già riassunti nella **lettera inviata via email** a tutti i docenti italiani: «Vogliamo restituire centralità all'educazione e prestigio sociale all'educatore.... Vogliamo che il posto dove studiano i nostri figli sia quello trattato con più cura da chi governa.... Vogliamo smetterla con i tagli per investire più risorse sulla scuola. Assumiamo oltre 100.000 precari, bandiamo un concorso per altri 60 mila posti per il prossimo anno, mettiamo circa 4 miliardi di euro sull'edilizio a scolastica, diamo più soldi agli insegnanti (40 milioni per la formazione a cui si aggiungono 500 euro a testa per la carta del professore e 200 milioni per il merito), attuiamo l'autonomia, realizziamo la vera alternanza scuola lavoro, educiamo cittadini, non solo lavoratori, affidiamo a deleghe legislative settori chiave».

Ci sono poi **alcune rassicurazioni**: «Le aziende non hanno alcun ruolo nei consigli di Istituto, i giorni di vacanza non si toccano, nessuno può essere licenziato dopo tre anni, il preside non può chiamare l'amico/a ma sceglie tra i vincitori di concorso, in un ambito territoriale ristretto»

Tante rassicurazioni e parole, però, non sembrano rassicurare i sindacati che già annunciano il **blocco degli scrutini che potrebbero slittare di alcuni giorni.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it